Milan, dall'Inghilterra: le big di Premier su Donnarumma

Non solo il **Manchester United** su **Gianluigi Donnarumma**. Oltre ai *Red Devils*, coi quali rimane sempre aperto il canale del suo procuratore **Mino Raiola**, il portiere del **Milan** sarebbe infatti monitorato con attenzione anche da **Chelsea** e **Manchester City**. Lo rivela il *Mirror*, secondo cui molto dipenderà… dal **Real Madrid**. Il club spagnolo ha infatti deciso di prendere il suo nuovo portiere dalla **Premier League** e sarebbe indeciso tra **Thibaut Courtois** e **David De Gea**. Presumibilmente la squadra che perderà il proprio estremo difensore sarà anche favorita nella corsa al *baby* prodigio Donnarumma.

Sassuolo-Lazio, formazioni e radiocronaca

Sassuolo-Lazio apre la trentesima giornata di Serie A, con l'anticipo delle 18 che si preannuncia scoppiettante. I neroverdi non hanno più nulla da chiedere al campionato se non una salvezza tranquilla, ma i 16 punti di vantaggio sul Palermo sono una garanzia. I biancocelesti invece cercano la vittoria per consolidare il quarto posto, il primo valido per l'Europa League. Un successo permetterebbe anche ai ragazzi di Inzaghi di portarsi a tre lunghezze dal Napoli, in attesa del posticipo tra i partenopei e la Juventus. Un'occasione più unica che rara.

STATISTICHE SASSUOLO-LAZIO

Sassuolo e Lazio si sono incrociate sette volte in Serie A: al pareggio della prima sfida sono seguite quattro vittorie dei biancocelesti e due dei neroverdi.

Bilancio in equilibrio tra queste due squadre in casa del Sassuolo in Serie A: una vittoria per parte e un pari.

Il Sassuolo arriva da quattro sconfitte interne di fila, in cui ha segnato un solo gol:

eguagliato il record negativo del marzo 2014, i neroverdi non sono mai arrivati a quota cinque.

Nelle ultime cinque partite di campionato la Lazio ha conquistato 13 punti, nessuna squadra ha fatto meglio.

La Lazio ha segnato il 96% dei gol dall'interno dell'area di rigore, percentuale record in questo campionato – quella biancoceleste è anche la squadra che in percentuale ha concesso di più da fuori area (23%).

L'85% dei giocatori utilizzati dal Sassuolo in questo campionato sono italiani (23 su 27): record sia come numero assoluto sia come percentuale nella Serie A 2016/17.

La Lazio è la squadra che ha vinto più contrasti in questo campionato (455), quarto il Sassuolo con 400.

Felipe Anderson ha tentato 197 volte il dribbling in questo campionato, almeno 68 più di ogni altro giocatore.

Domenico Berardi ha realizzato quattro gol in sei partite di Serie A contro la Lazio, squadra contro cui ha segnato di più dal dischetto: tre di queste reti infatti sono state su calcio di rigore.

Nella scorsa stagione Alessandro Matri ha giocato 19 partite in Serie A, segnando quattro gol con la maglia della Lazio: contro i biancocelesti ha segnato quattro reti, tutte arrivate nelle prime sette sfide, nessuna nelle ultime nove in campionato.

FORMAZIONI UFFICIALI SASSUOLO-LAZIO

Sassuolo (4-3-3): Consigli; Lirola, Cannavaro, Acerbi, Dell'Orco; Pellegrini, Aquilani, Missiroli; Berardi, Defrel, Politano.

A disposizione: Pegolo, Pomini, Letschert, Peluso, Antei, Adjapong, Sensi, Duncan, Mazzitelli, Ragusa, Iemmello, Matri. **Allenatore:** Di Francesco.

Lazio (4-3-3): Strakosha; Patric, De Vrij, Hoedt, Radu; Parolo, Biglia, Milinkovic-Savic; Felipe Anderson, Immobile, Lulic.

A disposizione: Vargic, Bastos, Wallace, Lukaku, Basta, Murgia, Crecco, Luis

Alberto, Keita, Djordjevic, Lombardi. **Allenatore:** Inzaghi.

Bologna, la conferenza stampa di Roberto Donadoni

Alla vigilia del match con la Fiorentina, **Roberto Donadoni** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Bologna**:

"Non mi interessa trasmettere alla squadra la voglia della terza vittoria, ma quello di una crescita graduale che ci permetta di scendere sempre in campo con la giusta convinzione. Anche nelle ultime due partite abbiamo sofferto e faticato come nelle precedenti. Servono sempre convinzione e consapevolezza nei propri mezzi: dopo viene tutto di conseguenza, anche il gusto ed il divertimento nello stare in campo".

Al ritorno dalla settimana con le Nazionali poi c'è da fare la conta ed il tecnico spiega:

"L'esordio è stato un bel messaggio per Verdi, respirare quell'aria e vestire quella maglia fa bene. Sono contento per lui ma tutto dipende dal lavoro in settimana e quanto successo servirà da stimolo ulteriore. Helander purtroppo invece è infortunato mentre invece Pulgar torna lunedì, gli altri stanno abbastanza bene quindi oggi voglio capire chi è più fresco in vista della gara di domani".

Sulla partita di domani:

"Voglio una bella prestazione contro la Fiorentina. L'idea di aver giocato a tre dietro avendo avuto buone risposte mi piace ma non ho ancora deciso. Vorrei schierare una formazione che mi permetta di passare da un modulo all'altro anche in corso d'opera quindi con giocatori duttili. In passato è una cosa che ho già fatto e so che richiede un lavoro particolare agli esterni sulle due fasi di gioco. La duttilità e la generosità di Krejci possono anche renderlo simile al Parma a Biabiany che però aveva qualche gol in più nei piedi".

Fiorentina come modello di crescita per il Bologna?

"Guardiamo il percorso della Fiorentina nell'ultimo decennio: è stata sempre stabile in una certa zona di classifica. Possiamo ambire anche noi a quel livello ma per il momento si tratta di una similitudine prematura anche se il mio desiderio è sicuramente questo. La volontà è quella di crescere sempre e a tutti i livelli tra giocatori, staff tecnico, dirigenti e presidente così come nei desideri dei tifosi che ci sino sempre stati vicini. Non dobbiamo però neanche dimenticarci del percorso che ha fatto il Bologna negli ultimi anni anche se purtroppo ce ne si dimentica in fretta e si pretende sempre di più".

Sul rinnovo di contratto:

"Far parte di un percorso simile è stimolante sono contento di esserci. Il prossimo anno vogliamo fare ancora meglio anche se non basta dirlo, serve anche la rosa adatta a fare certi discorsi. Nell'ultimo mese siamo passati dai discorsi sul rinnovo a quelli sull'esonero ma adesso dobbiamo solo finire al meglio la stagione. Non ho alcuna fretta di firmare un rinnovo, ora voglio solo capire quale sarà il nostro percorso e il contratto verrà di conseguenza".

Su Destro:

"Sono stato calciatore e capisco cosa significhi vivere certi momenti. L'insoddisfazione è sempre relativa alla propria prestazione e non al risultato della squadra. Vuol dire pretendere sempre qualcosa di più da se stessi e per perseguire questo scopo mi andrebbe bene anche vedere sempre dei musi lunghi".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Bologna, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/BolognaGoal24

Genoa, la conferenza stampa di

Andrea Mandorlini

Alla vigilia del match con l'Atalanta, **Andrea Mandorlini** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Genoa**:

Come sta il Genoa?

"Incontriamo una squadra che sta bene. Dobbiamo cercare di fare punti e tornare alla vittoria in casa".

Cataldi?

"Danilo non si è allenato oggi. Il dubbio poteva essere solo quello, ovvero del dubbio del ragazzo".

Come sta il gruppo?

"I giocatori si preparano e un allenatore prepara le situazioni. Affrontiamo questa partita in maniera positiva. Dobbiamo ritornare, ripeto, a fare punti e a vincere in casa".

Tifoseria in subbuglio, Preziosi presente allo stadio e Gapserini che torna a Genova:

"Noi siamo un po', fra virgolette, figli del risultato. La gente spingerà la squadra per fare risultato, torna il presidente e più siamo meglio è. Quello che conta è ritrovare il risultato che è fondamentale per tanti aspetti".

Cambierà qualcosa in campo?

"Qualcosa cambierò. Veloso non ha recuperato, quel ruolo può farlo Izzo. Abbiamo avuto due settimane per lavorare meglio. Sono contento di queste due settimane e non vedo l'ora arrivi questa partita".

Impauriti in campo?

"Sono tanti i risultati negativi e vengono a mancare le certezze. Lo dicevo prima, il risultato è fondamentale perchè ti alleni meglio".

Chi teme di più dell'Atalanta?

“E’ una squadra in fiducia, sono tanti gli aspetti che fanno sì che questa gara sia difficile. Il Genoa deve aver rispetto di tutti ma paura mai”.

Morosini, Beghetto e Biraschi?

“Son giocatori importanti. Magari non hanno avuto tanta continuità ma ci sono tante partite. Stanno lavorando bene, sono dentro il discorso tecnico e tattico. Se toccherà a loro, faranno la loro parte”.

Punterà sulla voglia di riscatto di Pinilla?

“Le rivincite sono importanti nel calcio. Mauricio gioca perchè è un giocatore fisico. Queste sono situazioni sue e che dovete chiedere a lui. Io penso all’aspetto tecnico”.

Simeone non trova la via del gol da tanto tempo:

“Succede anche ai più grandi attaccanti. Ci sono questi momenti, lui è giovane e lavorare per trovare più tranquillità è importante. Non è un problema e sarà un’esperienza che si porterà dietro con sè. Deve giocare tranquillo”.

Come si può affrontare questa Atalanta?

“Bisogna esser bravi a contenere e a fare la fase difensiva. Ultimamente abbiamo proposto un po’ meno per tanti motivi. Domani c’è l’esame e vediamo che se tutto quello provato in questi giorni porterà i suoi frutti”.

Contro squadre come quelle di Gasperini meglio far diventare una partita “brutta”?

“Non so. Credo che il bello sia solo il risultato. Ognuno la può pensare come vuole, noi dobbiamo portare a casa il risultato contro un avversario che sta attraversando un momento di fiducia. In casa dobbiamo tornare ad essere una squadra tosta”.

Veloso andrà in panchina?

“No. Abbiamo provato ma ci prendiamo ancora una settimana. Poi in vista dell’Udinese vedremo”.

Se Izzo giocherà in mediana le chiederà più copertura oppure anche di

fare il Mandorlini?

“Io vengo da questa esperienza. A me piacciono i giocatori universali e Armando è un giocatore che può ricoprire quel ruolo”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA.

Atalanta, la conferenza stampa di Gian Piero Gasperini

Alla vigilia del match col Genoa, **Gian Piero Gasperini** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico dell’**Atalanta**:

Sul ritorno a Genova:

“Sarà un’emozione ma la gara si prenderà ovviamente la mia attenzione. Noi dobbiamo stare fuori da ciò che sta succedendo nell’ambiente rossoblu e concentrarci sulla partita. Incontreremo una squadra che sta avendo qualche difficoltà, ma composta da ottimi giocatori. Sul suo campo è sempre molto difficile fare risultato, sarà una gara difficile. In più arriviamo dalla sosta, quindi c’è sempre qualche dubbio in più; vogliamo ripartire da dove abbiamo lasciato”.

Sugli infortunati:

“Berisha ha recuperato, si è allenato regolarmente. Mi tengo sempre qualche dubbio, rientra nella normalità dover ancora scegliere tra lui e Gollini. Caldara e Conti hanno recuperato bene, l’unico indisponibile è Drame. Noi non dobbiamo fare programmi, ma pensare di partita in partita a cominciare da domani. Nella sosta abbiamo avuto di recuperare tutti, chi è rimasto si è allenato bene con continuità rimettendo a posto tutti i piccoli acciacchi. Ci sono stati degli esordi importanti in nazionale, con Petagna e Spinazzola, ora si riparte con il campionato”.

Sui suoi calciatori in Nazionale:

“Se tanti ragazzi dell’Atalanta giocano in nazionale è motivo di orgoglio per me, ma non solo. Premia tutti quanti, staff, squadra, ambiente. Siamo stati capaci di dare la possibilità a dei giocatori di arrivare in alto ed è quindi un motivo d’orgoglio per tutti. Senza dimenticare Freuler, che a inizio stagione era un punto interrogativo, ma con le sue prestazioni si è guadagnato spazio e continuità”.

La Panchina d’Oro?

“Per vincerla bisogna finire bene questa stagione, ma probabilmente non sarà sufficiente. Sarri l’ha meritata, ma io avevo votato Juric per la Serie B e Di Francesco per la A”.

Sugli obiettivi di fine stagione:

“Il nostro obiettivo ora è quello di restare nelle migliori posizioni, anche perché le ultimissime giornate saranno fondamentali anche dal punto di vista atletico e mentale. In questo momento siamo tutti concentrati sull’obiettivo per dare il massimo di contributo”.

Su Pinilla?

“Quando era qui ha fatto la sua parte, ma noi siamo contenti così. Dovremo stare attenti a lui, come tutti gli ex avrà qualche motivazione in più”.

Nel frattempo GiulioMigliaccio ha annunciato il ritiro:

“E’ stato fondamentale nella storia dell’Atalanta. Quest’anno meno sul campo, ma molto di più nello spogliatoio. Quando hai così tanto consenso e rispetto da parte del pubblico hai raggiunto il tuo obiettivo”.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo l’Atalanta, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/AtalantaGoal24

Pescara, la conferenza stampa di Zdenek Zeman

Alla vigilia del match col Milan, **Zdenek Zeman** ha parlato in conferenza stampa. Ecco le dichiarazioni del tecnico del **Pescara**:

"Campagnaro e Bahebeck hanno giocato poco e in settimana ho lavorato con loro. Sceglierò la formazione domani. È più per disperazione che dovrò cambiare qualcosa. Con la pausa della Nazionale ho lavorato fisicamente e tatticamente con quelli a disposizione vedremo quali saranno i frutti. Arriverà il Milan e spero che la squadra trovi gli stimoli giusti. I miglioramenti li ho visti nella partita di Avezzano ma spero che bastino per affrontare i rossoneri. Kastanos in Primavera fa ottimi numeri ma deve capire che in prima squadra è tutta un'altra cosa. Il Milan non è una squadra che si difende ma è molto offensivo".

Domani affronterà Montella, a cui è legato da un curioso retroscena:

"Dissi io a Sensi di comprarlo e mi è dispiaciuto non poterlo allenare. Lapadula è un giocatore che può giocare il mio calcio. Mi piace, non si arrende mai! Sinceramente quando sono arrivato pensavo di poter incidere di più invece non è stato così. La squadre ha le qualità ma è abituata a giocare diversamente. Per poter imporre il mio calcio non ci sono le basi".

Brugman?

"Adesso lo vedo solo esterno d'attacco. Io chiedo ai miei ragazzi una cosa molto difficile, voglio la salvezza".

Chievo Verona, la conferenza

stampa di Rolando Maran

Alla vigilia del match con il Crotone, **Rolando Maran** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Chievo Verona**:

Come stiamo?

"Intanto non avremo Gobbi, Sardo, Gobbi e all'ultimo si è aggiunto anche Hetemaj per un affaticamento al flessore dopo gli impegni con la sua Nazionale. Ad ogni modo la squadra vuole riscattare non solo la sconfitta subita all'andata, ma anche il recente e pesante ko di Bologna. Non sarà facile perché il Crotone arriverà molto motivato. I ragazzi però vogliono fare bene. Molto spesso giocare in casa per noi non è semplice perché troviamo squadre che si chiudono e trovare spazi diventa difficile. Più che altro bisogna esser bravi ad avere la pazienza giusta e colpire al momento opportuno".

Insidie?

"Conterà l'atteggiamento. La sfida va affrontata nel modo giusto fino alla fine con "cattiveria mentale".

Europa?

"E' il sogno di tutti fare sempre meglio. Non dimentichiamo però che per questa società, aver ottenuto in questi anni tanti punti con un gran margine dalla zona retrocessione è già un bel traguardo. Attenzione dunque a dare tutto per scontato perché di facile non c'è niente. Anzi, diamo non solo alla squadra, ma anche ai vertici del club grande merito per aver contribuito a tagliare questi traguardi. Se col Crotone vincessimo tra l'altro, c'è la possibilità che il Chievo riesca ad avere la matematica certezza della sua permanenza in A con 2 mesi d'anticipo dalla fine del torneo. E' giusto sottolinearne l'importanza. La salvezza per il Chievo è di vitale importanza. Poi tenteremo anche di piazzarci nella parte sinistra della classifica. I ragazzi sono motivati già da soli è l'incentivo economico che avrebbe il club è solo un ulteriore spinta per farcela".

Sul ko di Bologna:

"Non è stata ancora archiviata. Piuttosto solo il campo dovrà dimostrare che al Dall'Ara è stato commesso in passo falso da non ripetere. Per "lavare" quel ko

servirà una partita di grande temperamento”.

Sulla differenza tra il Chievo e le altre squadre che gli stanno davanti:

“Le altre, spendendo tanto, son partite con ambizioni diverse delle nostre eppure sono a un tiro di schioppo da noi. Questo ci dà enormi soddisfazioni e vogliamo continuare a dar fastidio”.

Palermo, la conferenza stampa di Diego Lopez

Alla vigilia del match col Cagliari, **Diego Lopez** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Palermo**:

“Non dico che sia l’ultima chance perché ci sono altre partite. Ma forse stiamo sbagliando anche questo, guardare cosa fa l’Empoli. Domani è una sfida fondamentale inutile nascondersi, non si può più sbagliare. Servono veri uomini. La scelta di chi giocherà dipende anche da questo, queste sfide possono giocarla soltanto chi dimostrerà d’esserlo veramente. Dobbiamo guardare a domani e basta. Domani non scenderanno giocatori tristi. Chi non dimostra di avere la volontà e la giusta determinazione resta fuori. Adesso non c’è più tempo. Ho dovuto capire in queste giornate i giocatori che ho a disposizione. Adesso credo di aver capito su cui puntare e la linea da seguire”.

Il mister ha parlato della situazione dei nazionali:

“È stata una settimana difficile perché siamo rimasti in pochi. I ragazzi comunque hanno lavorato bene nonostante la brutta sconfitta di Udine. Posavec è il nostro portiere, sta bene cosi come tutti i nazionali. Gonzalez è quello che ha fatto il viaggio più lungo ma ho parlato con lui e mi ha dato la piena disponibilità”.

Sul prossimo avversario:

“Merita la classifica che ha. Ha avuto dei problemi ma merita la classifica che ha.

Non ho tempo per pensare ai sentimentalismi e ai ricordi. Ci penserò dopo ma adesso penso solo a vincere".

Sulla situazione dei singoli giocatori del Palermo:

"Rispoli è un recupero importante. È fondamentale averlo recuperato. Lo Faso ha un grande potenziale, ma deve crescere. Ha fatto una buona partita con la primavera, gli è servita anche per prepararsi. Può dare il suo contributo alla squadra. Trajkovskj ha giocato con me nelle prime partite. Lui poteva e può dare molto di più. Lo vedo meglio adesso ha un gran potenziale. Già con l'Udinese stava per entrare ma l'espulsione ha cambiato i piani. Se lui ha delle qualità ma non lo dimostra in campo devo per forza puntare sul altri. Il discorso vale per tutti, per esempio Goldaniga, anche lui messo in tribuna. Non voglio vedere giocatori che camminano in campo perché questa è una mancanza di rispetto. Adesso hanno capito e infatti hanno giocato. Guardate Cionek, un giocatore che da tutto anche in allenamento, è un esempio per tutti. Non bastano soltanto le qualità potenziali".

Sulla poca attitudine a tirare in porta:

"Dobbiamo tirare di più in porta. Non bisogna fare gol pazzeschi ma bastano ance i mezzi gol come quello che il Napoli fece a noi. Bisogna provare di più. Faccio sempre l'esempio di Pinilla che anche in allenamento tirava sempre per far gol. Ora è una cosa che ci serve".

Sui tifosi:

"Tutti abbiamo deciso di fare l'allenamento a porte aperte. È stato un allenamento molto accattivante. I tifosi hanno cantato dall'inizio alla fine e noi abbiamo il dovere di ripagarli sul campo".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Palermo, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/PalermoGoal24

Cagliari, la conferenza stampa di Massimo Rastelli

Alla vigilia del match col Palermo, **Massimo Rastelli** è intervenuto in conferenza stampa. Ecco le parole del tecnico del **Cagliari**:

"Abbiamo recuperato Marco Capuano, mentre Farias non è pronto e preferisco non rischiare".

Sul Palermo:

"Mi aspetto un Palermo battagliero ed assetato di punti, ma anche noi lo siamo".

Sui nazionali:

"Sono rientrati stanchi, ma belli carichi. Anche il resto della squadra lo è e questo è molto importante".

Su Ionita:

"È un giocatore capace di ricoprire più ruoli. Per noi è un elemento importante".

Su Murru:

"Sta crescendo, peccato non abbia messo piede in campo con la nazionale under 21. Ha bisogna di fiducia".

Su Borriello:

"Giocatore imprescindibile. È fondamentale per noi averlo in campo".

Sugli obiettivi:

"Da qui alla fine voglio che i ragazzi diano il massimo, possibilmente anche di più. Non abbiamo obiettivi numerici, dunque sotto con il lavoro".

Ancora sul Palermo:

"Le squadre di Lopez hanno grande carattere e temperamento, in ottemperanza, del resto, alle sue stesse caratteristiche".

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo il Cagliari, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/CagliariGoal24

Fiorentina, la conferenza stampa di Paulo Sousa (LIVE)

Il tecnico della **Fiorentina, Paulo Sousa,** parlerà alla vigilia della sfida contro il **Bologna.** Seguite LIVE la conferenza stampa del tecnico viola aggiornando la diretta con F5!

Sulla forza del Bologna in trasferta:

"È una squadra che sta bene e gioca bene. Quando li abbiamo affrontati sapevamo della loro proposta di gioco, che a me piace. Fanno gioco corto e lungo allo stesso tempo. Anche quando rimasero in dieci hanno mantenuto gli stessi principi. Hanno perso in casa contro una delle squadre migliori del momento, l'Inter. Sarà una partita tra due squadre con principi diversi, ma che vogliono vincere la partita".

Sul futuro:

"Il direttore mi ha proposto già due volte il rinnovo. Anche ieri sera siamo stati a cena da me, per parlare di cose buone per il futuro. Ma pensiamo alla partita di domani".

Sull'incontro tra Corvino e Di Francesco:

"Non faccio gossip. Con me cascate male. So che nel calcio le speculazioni sono tantissime".

Sul ripartire dopo la sosta e le assenze:

"Mi piace avere tutti i giocatori per lavorare. Quando c'è la sosta non puoi incidere più di tanto. Berna non riesce a recuperare, e anche Vecino ha un dolore.

Proveremo a vincerla”.

Sulla risposta a Corvino sul rinnovo:

“Gli ho detto che è importante aspettare, sia sulla lunghezza della proposta che sul proprio progetto. E lo analizzeremo”.

Su Chiesa:

“Per i figli d’arte è complicato, perché hanno il peso del nome dei padri sulle spalle. L’ambiente familiare è la base dello sviluppo. E per Federico sta andando bene, permettendogli di arrivare in fretta a ciò che vuole ottenere”.

Sull’imbattibilità interna da mantenere:

“Il nostro lavoro è concentrato sul continuo miglioramento, ma sempre alla ricerca delle vittorie. Questo ci deve dare sempre più motivazioni per darci la spinta a fare meglio, sia in casa che fuori”.

Sull’importanza del turnover:

“Ogni gara è diversa, ed ogni gara è un’opportunità per me e chi è chiamato a giocare cerca sempre di fare un lavoro migliore”.

TERMINA QUI LA CONFERENZA STAMPA.

Per ricevere sul telefono tutte le news riguardo la Fiorentina, iscrivetevi al nostro canale telegram: telegram.me/FiorentinaGoal24